

BIANCO L'osservatorio civico bianchese denuncia lo stato di abbandono del sistema Sos fognature e depurazione

Nel mirino l'amministrazione comunale: «Nessuna manutenzione da marzo»

di PINO ALBANESE

BIANCO - Per l'osservatorio civico bianchese "lo stato di abbandono e di precarietà" del sistema fognario e depurativo a Bianco "è semplicemente vergogno e irresponsabile". Sotto mira del movimento civico e politico c'è l'amministrazione comunale ("è dal mese di marzo che il depuratore consortile di contrada S. Antonio è privo di manutenzione, come pure tutto il sistema fognario comunale con i suoi collettori e le 18 stazioni di pompaggio").

Una situazione, quella dell'impianto consortile che serve per depurare le acque fognarie dei comuni di Bianco, Bovalino, Benevento e Casignana, che è oggetto di scambi di accuse sui social anche tra amministratori. Il vicesindaco di Bianco Pasquale Ceratti, infatti, ha postato sul suo profilo social quelli che, a suo dire, sono i motivi del mare sporco a Bianco ("la causa principale - ha scritto Ceratti - dello sversamento è dovuto al malfunzionamento della pompa di sollevamento comunale di Bovalino che scarica nella fiamara Careri") spiegando



Liquami in mare e sversamenti fognari sulla strada e sulla spiagge di Bianco



do che il sindaco di Bianco ha provveduto ad informare il collega di Bovalino invitandolo ad "intervenire prontamente per il ripristi-

no della pompa". La replica, al vetriolo, del sindaco di Bovalino sempre sui social non si è fatta attendere: "Lo scaricare le respon-

sabilità proprie sugli altri - risponde Maesano - è la virtù di chi non sa fare ciò che gli compete" (Bianco è comune capofila del depu-

ratore consortile ed ha quindi la manutenzione) poi aggiunge che "su come sono andati i fatti" farà una corposa relazione che non sarà affidata a facebook e dichiara che gli impianti sul suo territorio sono monitorati quotidianamente "la cui manutenzione - precisa - al di là dell'ubicazione spetta al comune capofila ovvero Bianco". Quindi la puntualizzazione: "In questi mesi ci siamo sostituiti parecchie volte all'inerzia del comune di Bianco nonostante le nostre sollecitazioni e le nostre diffide e lo stiamo facendo consapevoli del problema e con la certezza che fino a ieri mattina nel

nostro territorio tutto funzionava". Di certo è che a Bianco il mare è sporco e questo è un problema che ha determinato lamentele tra i cittadini ed anche tra i gruppi politici e movimenti come in questo caso dell'osservatorio civico bianchese che fa riferimenti precisi: "abbiamo assistito - si legge nella nota diffusa alla stampa - per l'intera estate e continuiamo ad assistere ancora in questi giorni alla fuoriuscita di liquame lungo le principali vie del paese, via Colombo, via Garibaldi, via Pugliano, Lungomare, Pardedas, sottopasso ferroviario". Poi l'osservatorio rincara la dose accusando sindaco e vice sindaco di Bianco "di fare passerelle nelle manifestazioni estive" mentre "solo qualche giorno fa" sono riusciti ad affidare il servizio di manutenzione alla Cisaf "delle sole stazioni di sollevamento comunali" ma "solo per un mese e con scarsi risultati". Poi l'accusa definitiva contro il gruppo amministrativo che "scarica responsabilità su altri" però non spiega "la fognatura di Bianco dove va a finire visto che il depuratore non funziona".